



# CITTA' di AVIGLIANA

*Provincia di TORINO*

**ESTRATTO**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE**

### **DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 260**

**OGGETTO: OSSERVAZIONI AL D.D.L. N. 54 MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2009 N. 19 - TESTO UNICO SULLA TUTELA DELLE AREE NATURALI E DELLA BIODIVERSITA**

L'anno **2010**, addì **22** del mese di **Ottobre** alle ore **08.45** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco	-	<b>MATTIOLI Carla</b>	<b>SI</b>
Assessore	-	<b>REVIGLIO Arnaldo</b>	<b>SI</b>
Assessore	-	<b>ARCHINA' Giuseppe</b>	<b>SI</b>
Assessore	-	<b>BRACCO Angela</b>	<b>SI</b>
Assessore	-	<b>BRUNATTI Luca</b>	<b>NO</b>
Assessore	-	<b>MARCECA Baldassare</b>	<b>NO</b>
Assessore	-	<b>TAVAN Enrico</b>	<b>NO</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione di indirizzo presentata dall'Area **Ambiente ed Energia n. 682 in data 21.10.2010** , allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: **"OSSERVAZIONI AL D.D.L. N. 54 MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2009 N. 19 - TESTO UNICO SULLA TUTELA DELLE AREE NATURALI E DELLA BIODIVERSITA'."**;

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Dato atto che, trattandosi di mero atto di indirizzo, alla presente non vengono allegati i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art 49, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti gli artt. 42, 48 e 50 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in ordine alla competenza degli organi comunali;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese;

### **DELIBERA**

Di accogliere la proposta di deliberazione di indirizzo predisposta dal Sindaco.

### **SUCCESSIVAMENTE**

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese;

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D. Lgs 18.8.2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

~~~~~

## **Area Ambiente ed Energia**

Alla Giunta Comunale  
proposta di deliberazione n. 682  
redatta dal Ambiente ed Energia

**Oggetto: OSSERVAZIONI AL D.D.L. N. 54 MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2009 N. 19 - TESTO UNICO SULLA TUTELA DELLE AREE NATURALI E DELLA BIODIVERSITA'.**

A relazione dell'Assessore alle Politiche Ambientali Arnaldo Reviglio;

Premesso che

- il programma di mandato dell'Amministrazione Comunale prevede un forte impegno nell'ambito della sostenibilità ambientale;
- nel corso degli anni sono state effettuate notevoli esperienze, sottoscritte ed adottate politiche che hanno innescato processi virtuosi e di sviluppo sostenibile;
- il 10 febbraio 2009, il Sindaco, a Bruxelles presso il Parlamento Europeo, ha sottoscritto il Patto dei Sindaci che prevede l'attuazione del piano d'azione attraverso la partecipazione di tutti i portatori di interesse per il conseguimento degli obiettivi ed in particolare di superare la soglia del 20% di abbattimento di CO<sub>2</sub> entro il 2020 e che in data 28 aprile c.a. è stato deliberato dal C.C. il Piano d'Azione per l'energia sostenibile (SEAP)

Ricordato che fin dal 1980 è stato istituito il Parco Regionale dei Laghi di Avigliana, con il quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso i motivi su cui si basano le attività dell'area protetta e cioè la salvaguardia della zona umida, il ripristino delle condizioni idrobiologiche con l'eliminazione delle cause d'inquinamento per i laghi, il controllo e la disciplina del territorio, la valorizzazione dell'area e l'incentivazione delle attività produttive nel rispetto dell'integrità ambientale;

Sottolineato che nel corso degli anni le Amministrazioni Comunali di Avigliana e gli Enti gestori del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana hanno operato in stretta collaborazione per proteggere un angolo di natura unico nell'estremo Nord Ovest d'Italia, riconosciuto S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria n. IT 1110007);

Considerato che è in discussione presso la V commissione consiliare della Regione Piemonte, il d.d.l. contraddistinto con il n. 54 con il quale si intende modificare la legge regionale n. 19 del 29.6.2009;

Valutato attentamente e con preoccupazione i contenuti di tale d.d.l. n. 54, si propone che l'Amministrazione Comunale

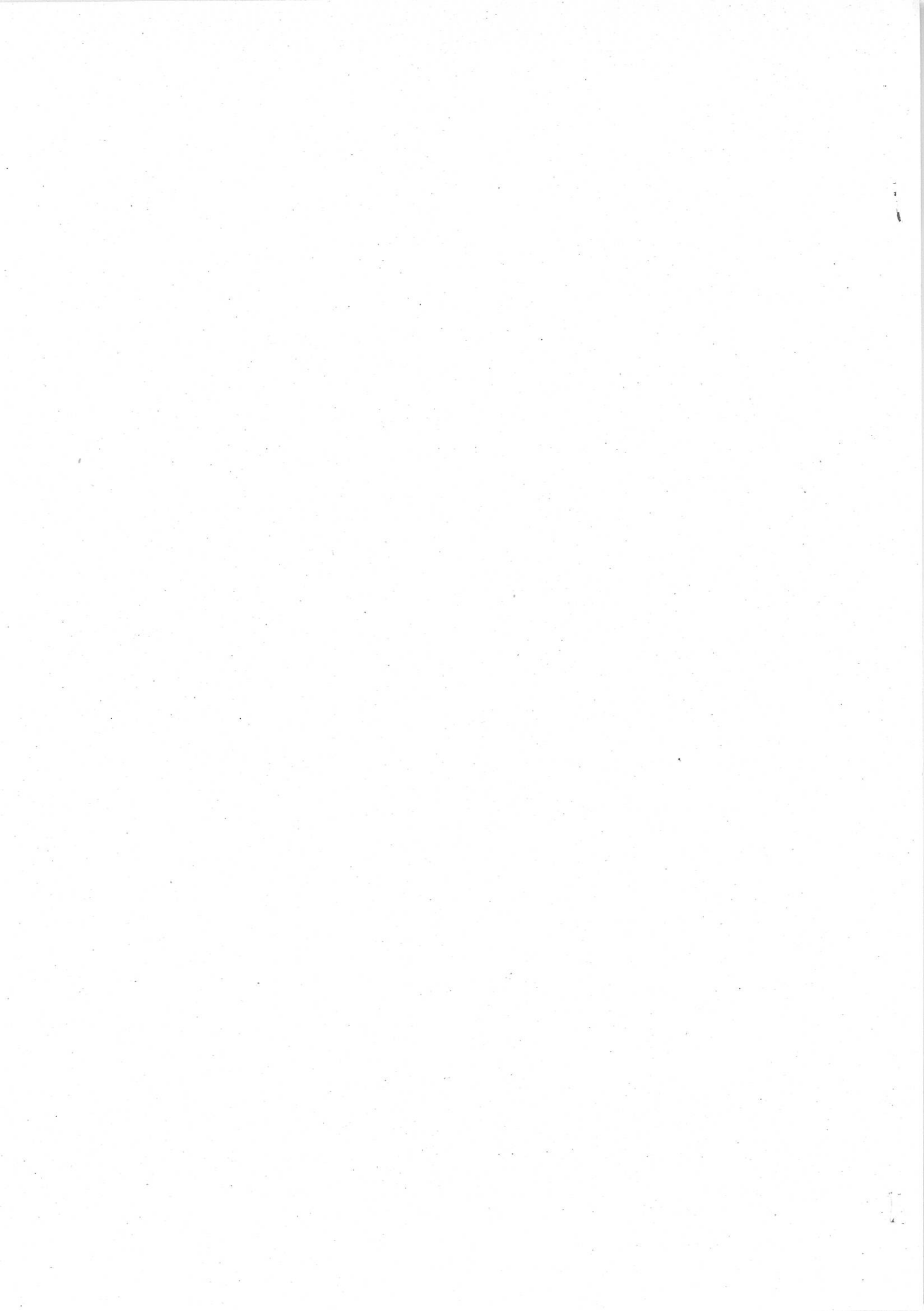
### **SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI**

- Di approvare le OSSERVAZIONI AL D.D.L. N. 54 "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29.6.2009 N. 19 – TESTO UNICO SULLA TUTELA DELLE AREE NATURALI E DELLA BIODIVERSITA'", di cui all'allegato chiamato a far parte integrante del presente atto (allegatoA);
- Di dare atto che si prescinde dal rilascio dei pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 in quanto atto di mero indirizzo politico;
- di trasmettere il presente atto alla V Commissione Consiliare Regionale;
- Di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Avigliana, 21.10.2010

Il Responsabile Area Ambiente ed Energia  
f.to Arch. Aldo BLANDINO

L'Assessore alle Politiche Ambientali  
f.to Arnaldo REVIGLIO



## ALLEGATO A

### **OSSERVAZIONI AL D.D.L. N. 54 “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2009 N. 19 - TESTO UNICO SULLA TUTELA DELLE AREE NATURALI E DELLA BIODIVERSITA’ ”**

Il Parco Regionale dei Laghi di Avigliana è stato istituito nel 1980 su un territorio naturale di primario interesse, stretto all'interno di aree fortemente urbanizzate. Due laghi ancora vivi, ma profondamente alterati nelle caratteristiche ecologiche e una zona umida - l'unica rimasta a ridosso dell'arco alpino sud-occidentale - minacciata da progetti di bonifica e speculazione, rappresentavano l'eredità ricevuta dopo un lungo periodo di incuria e di scelte sbagliate. In trent'anni di lavoro, l'azione politica e progettuale di amministrazioni designate con criteri democratici di rappresentatività, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- recupero delle condizioni di equilibrio ecologico dei laghi;
- tutela e riqualificazione della zona umida;
- studio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale non solo dell'area a parco ma anche degli ambiti ecologicamente e storicamente collegati sull'area di sbocco della Valle di Susa;
- sviluppo di un turismo sostenibile (anche negli ambiti territoriali collegati al parco: Via dei Pellegrini, Via Sacra, Anello della Torbiera, Via Francigena, sentieri del Moncuni) che rivaluta e valorizza attività microeconomiche mettendo al centro, oltre alla protezione dell'ambiente, anche la creazione di spazi all'interno dei quali sono sorte occasioni occupazionali;
- avvicinamento dei diversamente abili all'ambiente naturale mediante l'adeguamento delle strutture per il superamento delle barriere fisiche e sensoriali;
- creazione di un rapporto operativo con le istituzioni culturali nell'ambito della ricerca e nell'ambito dell'educazione e della didattica (in particolare collaborando con le scuole del nostro comprensorio, ...), oltre ai progetti Interreg 3B Spazio Medocc - Village Terranno e Interreg 3B Spazio Alpino - Alp Lakes;
- sviluppo di esperienze e strategie di conservazione della natura e di convivenza fra l'uomo e l'ambiente, utili anche fuori dai confini di un'area protetta (lotta biologica alle zanzare, agricoltura biologica, utilizzo energia solare, centro per la tutela della biodiversità in ambienti acquatici, Centro Recupero Avifauna Selvatica, ...).

Il conseguimento dei suddetti obiettivi, l'esperienza accumulata, la capacità progettuale ed operativa, il livello di professionalità dei dipendenti e dei collaboratori esterni, la rete di produttive collaborazioni con istituzioni, altri enti, associazioni e persone, il costruttivo rapporto basato sulla conoscenza e sulla stima instaurato con i cittadini residenti, rappresentano il valore attuale dell'Ente Parco Naturale Regionale dei Laghi di Avigliana. I dati oggettivi che suffragano questa positiva valutazione si possono trovare nell'inventario dei progetti realizzati, o in corso di attuazione, e nel patrimonio di conoscenze scientifiche ed esperienza operativa accumulato in anni di attività, a disposizione di chiunque voglia accedervi e trarne beneficio.

Ciò premesso, in merito al d.d.l. n. 54 in titolo citato, gli Amministratori del Parco Naturale Regionale di Avigliana, ribadendo concetti già più volte espressi, sottolineano come la proposta di ristrutturazione del sistema amministrativo delle aree protette rappresenti un arretramento riguardo alla rappresentatività, chiuda spazi di partecipazione e limiti l'autonomia delle scelte, creando uno scollamento fra realtà locale e coloro che sono chiamati a governare il territorio e l'ambiente.

Nello specifico, poi, si osserva quanto segue:

1. La rappresentatività degli Enti locali, già pesantemente compromessa dalla L.R. 19/2009, viene ulteriormente penalizzata dal d.d.l. n. 54. Questo, infatti, sottrae alle Comunità locali la possibilità di partecipazione alle scelte che ricadono sui propri territori. Il meccanismo di nomine consente infatti, al potere centrale, di imporre le proprie scelte escludendo le autonomie locali, senza dare minima attuazione al tanto decantato "federalismo".
2. La figura del Presidente assume, dunque, ancor più connotazioni autocratiche e decisioniste, con l'avvallo dei due consiglieri di nomina della Giunta Regionale.
3. La mancanza di un'articolata graduazione delle funzioni tra un consiglio direttivo e una giunta esecutiva impoverisce il processo decisionale dalle naturali funzioni di condivisione, rappresentanza e partecipazione proprie delle organizzazioni politiche e delle associazioni di cui i consiglieri sono espressione.
4. La limitazione dei Consigli degli Enti a soli cinque componenti non garantisce che i singoli Parchi, facenti capo ad un ambito territoriale e amministrati da un solo Ente, vengano adeguatamente rappresentati mettendo a rischio l'effettivo soddisfacimento delle istanze di sviluppo, l'equa distribuzione delle risorse e la presa d'atto dei problemi basata su un'effettiva e capillare conoscenza delle realtà locali.
5. Si ribadisce che l'assetto proposto per l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie è fuori dalla realtà: esso unisce infatti aree con caratteristiche naturali e popolazioni con identità culturali profondamente diverse come sono, da un lato, i Parchi naturali Orsiera-Rocciavré e dei Laghi di Avigliana e, dall'altro, i Parchi naturali Gran Bosco di Salbertrand e Val Troncea.
6. La rappresentanza all'interno del consiglio delle associazioni ambientaliste e delle organizzazioni di categoria degli agricoltori non è adeguata all'importanza del ruolo che queste componenti hanno finora svolto e devono continuare a svolgere per la vita e la crescita delle aree protette.
7. Non si condivide inoltre la possibilità di modificazione dei confini di un'area protetta con lo strumento della "semplice" deliberazione di Giunta Regionale. I confini sono stabiliti su cartografie allegate a leggi regionali che sono diretta espressione del Consiglio Regionale, unico organo competente in materia.
8. La proposta di affidare gli interventi tecnici di riequilibrio faunistico a soggetti che hanno la sola caratteristica di appartenere ad un ambito di caccia viene ritenuta inopportuna, proprio perché si tratta di interventi da eseguire all'interno di aree particolarmente sensibili; inoltre le persone incaricate dovrebbero dimostrare una formazione adeguata, possedere conoscenze e capacità idonee ad operare in ambiti così particolari.

Una riforma, per essere tale, a nostro avviso deve condurre al **miglioramento delle strutture e dei servizi** realizzando obiettivi di efficienza e razionale impiego delle risorse umane nonché un corretto utilizzo del denaro pubblico e deve essere a favore della conservazione, della riqualificazione e del recupero di un patrimonio di fondamentale importanza, eredità e garanzia di vivibilità per le future generazioni; **miglioramento che oltretutto deve fondarsi sulla condivisione** dei progetti, in particolare con coloro che in questi trent'anni di attività del Parco hanno contribuito al consolidamento di questo bene-natura.

Gli interventi sui problemi di funzionamento del "sistema" Parchi non devono inficiare la naturale vocazione dei medesimi.

Il concetto di sostenibilità dello sviluppo, a nostro giudizio, non può essere disgiunto da quello di effettiva condivisione delle scelte con coloro che vivono sul territorio nella tipicità delle culture, delle vocazioni, delle necessità e delle aspirazioni.

Avigliana, 21.10.2010

L'Assessore alle Politiche Ambientali  
Arnaldo REVIGLIO



COPIA : AMBIENTE  
CONSIDOUO REG. (x EMAIL)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO  
f.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 22 SET. 2010.

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, li 22 SET. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio

---

### ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

☐ è stata

☒ viene

pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 22 SET. 2010.

☒ è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

☐ è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -  
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, li 22 SET. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio